

Accordo Fbk e UniTrento

RICERCA

Case intelligenti per comunicare

Segnali dati che viaggiano velocemente da una parte all'altra della città senza antenne e senza inquinamento elettromagnetico. Sembra qualcosa che appartiene alla fantascienza, o alle belle speranze, ed invece è al centro del progetto di sviluppo legato alle città intelligenti di cui si occupano anche le realtà di ricerca locali.

Nasce infatti a Trento, grazie a un accordo tra l'Università di Trento e la Fondazione Bruno Kessler (Fbk), il laboratorio di ricerca "Smart electromagnetic environment", che ha lo scopo di sviluppare nuove tecnologie a servizio della qualità della vita nelle città e per l'efficienza di aziende e istituzioni.

«L'obiettivo - informa una nota - è studiare la possibilità di realizzare edifici intelligenti, dotati di superfici in grado di riflettere il segnale dati e indirizzarlo dove serve, senza incrementare i livelli di campo elettromagnetico nell'ambiente.

Il nuovo laboratorio si occuperà di disegnare la "Smart city" del futuro e consoliderà una linea di ricerca avviata da alcuni anni dal gruppo "Eledia" del Dicam (Dipartimento di ingegneria civile, ambientale e meccanica dell'Università di Trento) e dal centro "Sensors&Devices" di Fbk. L'accordo porrà le basi per ampliare considerevolmente il raggio di azione della ricerca e ipotizzare anche nuovi scenari per migliorare la vivibilità urbana.



Peso: 8%